

SCUDO CARABINIERI



(Ente morale a tutela dei doveri e dei diritti dei Carabinieri)



CHE ANNO SARA IL 2016 ?

"Caro Generale, le feste si avvicinano e dobbiamo essere più buoni. Parleremo di quanto successo negli ultimi giorni senza inveire contro nessuno, se possibile. Il nostro compito rimane sempre quello di informare chi ci segue da tanti anni. Non possiamo che iniziare parlando dei noti fatti di cronaca che in queste ultime settimane ci vedono coinvolti, ancora senza attentati, unitamente a tantissimi altri paesi del mondo. Mi riferisco agli attacchi terroristici già attuati e che potrebbero verificarsi anche nel nostro paese. Lei, recentemente, ha intervistato l'ambasciatore della pace Alfredo Maiolese, conoscitore profondo dell'Islam e del mondo arabo. I nostri lettori hanno paura che possa scoppiare una guerra di religione tra cristiani e musulmani: è possibile? Mi risulta che state organizzando una marcia della pace, da tutto il mondo verso Gerusalemme per fermare l'escalation della guerra. Se arrivasse l'esercito dell'ISIS in Italia quale sarebbe la reazione della comunità rappresentata dall'ambasciatore Maiolese?"

"Caro Ammiraglio, prima di Natale facciamo tanti propositi di bene e mettiamo maggiormente le mani in tasca per soccorrere di più le persone bisognose. Lo facciamo ogni anno. Ma passate le feste, e messi tutti i santi in cantina, ricominciamo a cavarci gli occhi. Quest'anno va di moda cavare gli occhi ai migranti, più che ai terroni, perché secondo qualcuno ci tolgono il posto di lavoro e la sicurezza. Per il posto di lavoro, c'è da dire che gli istituti di ricerca vanno dicendo da tempo che gli Italiani amano il lavoro, come i cinesi amano i giapponesi. Essi vogliono avere tanti soldi in tasca, divertirsi e lavorare il meno possibile. Basta uno starnuto per farli stare a casa. Ovviamente fatte le debite eccezioni. Per la sicurezza, faccio notare che gli attentati terroristici vengono compiuti da islamici, cittadini europei. Qualche sociologo è pregato di dirci perché queste persone non si sono integrate, si sentono emarginate e tirano calci.

Hanno ragione i nostri lettori ad aver paura che possa scoppiare una guerra. Quando la Russia va dicendo che potrebbe usare le bombe atomiche e che gli USA si sentono ormai in guerra, non c'è da stare allegri. Ma la guerra contro chi? Dov'è questo Stato che è in guerra contro tutto il mondo? E quale armamento possiede, tale da spaventare il mondo e da richiedere addirittura l'uso delle bombe atomiche? Il califfato ha un armamento formidabile: quattro camionette con montate su alcune mitragliatrici, nessuna artiglieria e nessun aereo. Siamo tremando dalla paura!

C'è qualcos'altro che ci fa davvero paura: i fanatici dell'ISIS vendono il petrolio a due euro al barile, mentre sul mercato è a circa 50/60 euro. E tutti i farabutti vanno lì a comprarselo. Costoro assicurano i terroristi che nessuno li caccerà via, se loro continueranno a vendere il petrolio a così basso prezzo.

Stiamo organizzando, cristiani, islamici e ebrei, una grande marcia della pace, che partirà da ogni parte del mondo, per concentrarsi a Gerusalemme. Potranno venire tutti, con qualsiasi mezzo, biciclette, cavalli, carrozze, motocicli, autovetture, treni, navi e aerei.

I Presidenti americani da Clinton a Carter non sono riusciti a pacificare la Palestina. Sta a vedere che ci riescono le donne e gli uomini di buona volontà?!

Noi sappiamo bene che la pace a Gerusalemme vuol dire la pace nel mondo!

Se i terroristi dell'ISIS dovessero invadere l'Italia la comunità degli Islamici in Italia difenderebbe più di noi la comune Patria, perché sono uomini di fede e più di noi credono in certi valori.

Mi chiedo: costoro come invaderebbero l'Italia, se non hanno nemmeno una nave per attraversare il Mediterraneo? Forse in carriola e con la cazzuola in mano.

"Generale, si avvicina Natale e i nostri due Fucilieri (Marò) sono ancora detenuti, da tre anni, in India. Un vero e proprio fallimento della diplomazia di questo governo, con responsabilità del presidente del consiglio e dei ministri interessati che, appena insediati, avevano annunciato in pompa magna che avrebbero riportato in Italia, in brevissimo tempo, i due militari. Le chiedo come mai siamo stati abbandonati da tutti e perché nessuno ci ha aiutato, neanche il potente Obama. Una disfatta miserabile sul piano internazionale. Mi auguro che i familiari non vengano lasciati soli e non si sentano abbandonati come successo in passato".

"Caro Ammiraglio, la colpa non è di questo governo, ma di Monti e dei suoi Ministri, che hanno rispedito i due nostri fucilieri in India, con il voto quasi unanime del Parlamento, compresi i Grillini. Adesso tutto è maledettamente complicato. Per uscire da questa situazione, bisognerebbe arrestare l'ambasciatore indiano a Roma e fare lo scambio dei prigionieri. Ma chi ha oggi le palle per fare questo?

I familiari dei due Marò in Parlamento (io ero presente) si sono limitati a guardare la votazione. Nessuno di essi ha urlato la sua rabbia contro quei deputati, tra l'altro tutti abusivi, che hanno condiviso l'operato di Monti. Anzi, qualcuno ha criticato il Ministro degli Esteri, Terzi, che si era addirittura dimesso per la gravità del gesto compiuto da Monti. Con la protezione di Napolitano.

C'è da augurarsi che domani ci sia un giudice che giudicherà tutti i responsabili di questa vicenda, sia politici che vertici militari.

"Generale, cosa ha provato nell'apprendere del suicidio del pensionato di Civitavecchia che si è tolto la vita dopo aver perso i propri risparmi nel fallimento della banca dell'Etruria. Lei che per tanti anni ha diretto e partecipato ad indagini di P.G. delicatissime non è possibile procedere nei confronti dei responsabili della banca per istigazione al suicidio? Non si poteva evitare questa tragedia assurda? Palazzo Chigi, anziché comperare l'inutile Airbus, che nessun pilota è in grado di pilotare, non poteva destinare i 175 milioni di euro per salvare i poveri pensionati, truffati dalle banche fallite sotto il controllo di Banca Italia e che hanno venduto obbligazioni che sono state definite spazzatura dal Presidente europeo".

"Caro Ammiraglio, tanti sono i casi di banche salvate dai più diversi governi: vogliamo dimenticare cosa fece Bush in America, Monti con Monte Paschi di Siena e così via?

Lo ripeto da tempo: occorre costituire un Tribunale speciale per individuare responsabilità e mandare questi delinquenti in galera. Ma, soprattutto, per rendere giustizia a tutti quei risparmiatori che addirittura si sono tolti la vita perché alcuni farabutti di banchieri li hanno convinti ad investire i risparmi da loro accumulati un'intera vita in operazioni finanziarie che già puzzavano di imbroglio sin dall'inizio. Dove erano i controlli della Banca d'Italia, che vigila sulle piccole società finanziarie per lasciare campo libero alle grandi banche, che continuano a disastarci?"

"Generale, purtroppo devo ricordarle un episodio che riapre una sua ferita ancora non rimarginata. Mi vuole spiegare come mai all'attuale C.S.M della Marina militare Italiana non è stato tolto l'incarico a seguito di rinvio a giudizio in relazione alla morte del sottocapo Alessandro Nasta avvenuta il 29.maggio 2012.mentre a Lei presidente del Cocer Carabinieri e comandante del 1°reggimento dell'arma, dopo la pubblicazione del noto documento, senza essere indagato, il Comando Generale dell'Arma si è precipitato a notificargli il cambio di incarico, togliendogli di fatto il comando dell'incarico. Perché si continua ad amministrare le

forze armate senza criteri uniformi e soprusi, come mai la nota ministra non ha ancora preso provvedimenti nei confronti dell'ammiraglio noto anche per la vicenda delle noccioline tostate e lo champagne?"

"Caro Ammiraglio, un tempo i comunisti dicevano "Add'a venì, baffone", nel senso che aspettavano che qualcuno (Stalin) venisse in Italia e rendesse loro giustizia.

Da tempo anch'io vado dicendo "Add'a venì, baffone", ma non mi riferisco a Stalin.

Credetemi, arriverà. E non saranno i quattro ragazzotti di Grillo a fermarlo!

"Generale, le risulta che il bonus di 80 euro promesso dal governo per gli appartenenti ai comparti difesa, sicurezza e soccorso pubblico, non è più sicuro e che potrebbe cambiare o essere annullato. Potrebbe essere stato il solito annuncio all'indomani delle stragi di Parigi?"

"Caro Ammiraglio, i politici oggi per raccogliere consensi si inventano di tutto. E quei quattro fessi di Italiani gli vanno appresso. Si vendono per poco.

Non se la prenda con Renzi. Lui sta facendo il suo mestiere, come lo facevano i governanti prima di lui, vedasi per esempio Berlusconi che prometteva un milione di posti di lavoro. Se la prenda con la gente credulona, che è talmente in difficoltà da prestare fede e ascolto a questi cialtroni. La colpa è anche e soprattutto delle TV e dei giornali, nelle loro mani, che diffondono notizie false e tendenziose. Mi creda, anche loro saranno giudicati e molto severamente!

C'è un vecchio detto che dice: "E' ladro anche chi para il sacco". E gli Italiani (grazie al cielo non tutti) parano da tempo il sacco".

"Generale, ci apprestiamo a dare l'addio al 2015 cosa si augura per gli italiani e in particolare per gli uomini e donne in uniforme, cosa troveranno sotto l'albero e che sogni faranno per il 2016? Sarà un anno di pace e di prosperità?"

"Caro Ammiraglio, giorni or sono ho visto un vecchio film dedicato a Simon Bolivar, un generale sudamericano, nativo del Venezuela, che sognò di liberare gli Stati del Sud America dal dominio spagnolo. Aveva dei valori e credeva che il popolo dovesse essere libero nelle sue scelte democratiche.

Combatté molto e patì diverse sconfitte, ma alla fine realizzò il suo sogno: riunire Perù, Venezuela, Colombia, Bolivia ed altri stati sudamericani nella Grande Colombia.

Oggi è ricordato come il *Libertador* e parecchie strade e piazze in tutto il mondo sono a lui dedicate.

Dal 1992, dopo che esplose Tangentopoli l'Italia è afflitta da una grave crisi politica ed economica.

Quell'anno Federici, all'epoca Comandante Generale dell'Arma, ricevette la visita di Rutelli, che era portavoce dei Verdi.

Alla sua domanda cosa avrebbero fatto i Carabinieri durante quella crisi, che sarebbe durata diversi anni, lui rispose che essi avrebbero continuato a servire fedelmente e lealmente le Istituzioni della Repubblica.

Ma i politici si sarebbero dovuti prodigare per far durare poco quella crisi.

Sono passati 23 anni, e le cose sono peggiorate.

Il mio augurio è uno solo: che nel 2016 si risolvano i problemi di tutti gli Italiani e che l'Italia, con le dovute riforme, possa riprendere un cammino nuovo al di fuori della corruzione e delle ruberie di una classe dirigente politica che ha insozzato tutto.

Alle donne e gli uomini in uniforme rivolgo un invito: vigilate che l'Italia non sia ulteriormente depredata e se il nuovo anno sarà di pace e di prosperità lo si dovrà anche a voi, se sarete artefici del cambiamento.

A tutti un Buon Natale e un sereno Anno nuovo, stretti e compatti intorno ai nostri ideali e ai valori che ci accomunano.

Detto l'Ammiraglio